



PIANO di EMERGENZA INTERCOMUNALE

Cap. 3 – ALLEGATO B

Nevicate Eccezionali – Procedura IN

Procedure di Emergenza e Linee di Intervento



Unione dei Comuni I Fontanili

Via Gramsci, n.36 – Gaggiano (MI)

Telefono Numero Emergenze: 02.9081818 - Uffici Amministrativi: 02.9081277

Email: info@unioneifontanili.it

Pec: plifontanili@legalmail.it

Sommario

3.3.2 Tipologie di Eventi – Rischio Neve e Nevicate eccezionali.	3
3.3.2.1 Livelli di criticità – Livelli di allerta.	3
3.3.2.2 Comunicazione dei codici di Allerta ai Comuni.	4
3.3.2.3. Bollettino - Zone Omogenee di Allerta per il Rischio Neve.	5
3.3.2.4 ALLERTA di Protezione Civile e FASI OPERATIVE.	7
3.3.2.5 Il Modello di Intervento per il Rischio Neve.	12
▪ Ricezione di ALLERTA GIALLA.	12
▪ Ricezione di ALLERTA ARANCIONE.	14
▪ Ricezione di ALLERTA ROSSA.	15
▪ RISCHIO NEVE - Attivazione Fase Operativa di ATTENZIONE	17
▪ RISCHIO NEVE - Attivazione Fase Operativa di PREALLARME	19
▪ RISCHIO NEVE - Attivazione Fase Operativa di ALLARME	21

Le informazioni di cui al presente allegato sono tratte da:

- D.g.r. 21 dicembre 2020 – n.XI/4114 – Aggiornamento della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile – Bollettino ufficiale Regione Lombardia serie ordinaria n.2 – venerdì 15 gennaio 2021

3.3.2 Tipologie di Eventi – Rischio Neve e Nevicate eccezionali.

Il rischio neve considera le conseguenze indotte da precipitazioni nevose con permanenza al suolo e possibile formazione di ghiaccio, tali da generare difficoltà alle attività ordinariamente svolte dalla popolazione, rallentamenti e interruzioni del trasporto in generale e delle linee di servizi (elettricità, acqua, gas, telecomunicazioni, ecc.), anche per rottura o caduta di rami e alberi dovuta alla quantità e al peso della neve depositata, nonché danni agli edifici residenziali e produttivi (in genere alle coperture per eccessivo sovraccarico).

Situazioni di rischio locali relative ad alpeggi, strade secondarie di alta montagna a servizio di attività agro-silvo-pastorali dovranno essere valutate dalle Autorità locali di protezione civile.

3.3.2.1 Livelli di criticità – Livelli di allerta.

Il sistema di allertamento regionale ritiene di fare riferimento solo alle porzioni di territorio poste al di sotto dei 1200 metri s.l.m., soglia idonea a delimitare la parte di territorio regionale maggiormente abitata e con maggiore presenza di infrastrutture.

All'interno di questa fascia di territorio alcune aree risultano più sensibili al rischio neve, in particolare la pianura e la fascia pedemontana, dove è concentrata la maggior parte delle infrastrutture critiche e della popolazione. Queste sono le aree poste al di sotto dei 600 metri s.l.m.

In fase di previsione si distinguono i seguenti codici di pericolo per neve accumulata al suolo, in funzione della quota del territorio così come delimitato dalle due soglie di 600 e 1200 metri s.l.m.:

Territorio a quote inferiori a 600 m (valida per tutte le zone omogenee rischio neve)	
Codici di pericolo per Neve	Accumulo al suolo (cm/24h)
-	< 1
P1	1 - 5
P2	5 - 10
P3	10 - 20
P4	> 20

Tabella n. 1

Scenari e codici colore di allerta per rischio neve

Sulla base dei codici di pericolo, integrate con le informazioni provenienti dal territorio relative alla permanenza della neve al suolo e alle eventuali criticità che interessino il sistema delle infrastrutture critiche (rete viabilità autostradale, statale/provinciale, locale; rete ferroviaria e aeroporti; reti distribuzione servizi essenziali) gli scenari per i quali viene emessa una allerta sono, in ordine di gravità, descritti nella seguente tabella:

Codice Colore Allerta	Livello Criticità	Scenari di evento	Effetti e danni
VERDE	Assente	Nevicate assenti, deboli o intermittenti. Pioggia mista a neve, con accumulo poco probabile.	Possibile locale criticità sulla viabilità stradale e/o ferroviaria valutabili solo in sede locale in corso d'evento.
GIALLO	Ordinaria	Nevicate da deboli a moderate, forte incertezza sulle possibilità di accumulo al suolo, soprattutto alle quote inferiori (es. neve bagnata in pianura)	Effetti generalmente localizzati, con <u>possibili</u> : a) Difficoltà, rallentamenti e blocchi del traffico stradale, ferroviario e aereo. b) Interruzioni della fornitura delle reti dei pubblici servizi. c) Rottura/caduta di rami e/o alberi.
ARANCIONE	Moderata	Nevicate di intensità moderata, con alta probabilità di accumulo al suolo (profilo termico previsto inferiore a 0 °C fino in pianura)	Effetti generalmente diffusi, con <u>probabili</u> : a) Difficoltà, rallentamenti e blocchi (parziali o totali) del traffico stradale, ferroviario e aereo. b) Interruzioni della fornitura delle reti dei pubblici servizi. c) Rottura/caduta di rami e/o alberi.
ROSSO	Elevata	Nevicate intense e/o abbondanti, anche di durata prolungata, con accumuli al suolo consistenti (profilo termico sensibilmente sotto 0 °C).	Effetti generalmente gravi e diffusi, con <u>probabili</u> : a) Difficoltà, rallentamenti e blocchi (parziali o totali) del traffico stradale, ferroviario e aereo. b) Interruzioni della fornitura delle reti dei pubblici servizi, anche per tempi prolungati. c) Caduta di rami e alberi. d) Danni e crolli delle coperture di edifici e capannoni.

Tabella n.2

3.3.2.2 Comunicazione dei codici di Allerta ai Comuni.

Il Centro Funzionale Monitoraggio Rischi Naturali di Regione Lombardia (di seguito definito CFMR) riceve quotidianamente (da lunedì a domenica) da ARPA Lombardia e dal Servizio Idro Nivo Meteo e Clima regionale (di seguito definito SINMCR) il:

- ✓ **BOLLETTINO REGIONALE di VIGILANZA METEOROLOGICA (BVM)** (di seguito definito Bollettino) con finalità di Protezione Civile.

Il documento ha lo scopo di individuare i livelli di pericolo attesi relativi al rischio naturale considerato. Tale Bollettino ha valore di **AVVISO REGIONALE DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE (AVVISO CMA)** nel caso siano superati predefiniti valori di soglia, e contiene:

- indicazioni sulla decorrenza di validità,
- le Zone omogenee interessate,
- la situazione meteorologica,
- il tipo di evento previsto,
- l'evoluzione spazio – temporale,
- il periodo di massima intensità,
- la valutazione delle grandezze previste.

Il CFMR riceve il BVM e valuta gli effetti al suolo derivanti dai fenomeni meteorologici previsti e dalle precipitazioni osservate nei giorni precedenti. Nel caso ci siano le condizioni elabora la proposta di **ALLERTA**, ne propone l'autorizzazione al dirigente incaricato, dopodiché emette l'**ALLERTA di PROTEZIONE CIVILE**.

In seguito il CFMR (non oltre le ore 14 locali):

- ✚ **Pubblica l'ALLERTA di PROTEZIONE CIVILE** su:

- il sito www.allertalom.regione.lombardia.it
- il portale istituzionale di Regione Lombardia
- APP per smartphone "allertaLOM" (disponibile su store IOS, Android, e Huawei)

- ✚ **COMUNICA l'ALLERTA di PROTEZIONE CIVILE ai COMUNI** (e a molti altri soggetti tra cui le Prefetture, le Province, le Unioni Montane) mediante:

- PEC (posta elettronica certificata) e PEO (posta elettronica ordinaria) in caso di codice GIALLO;
- PEC (posta elettronica certificata), PEO (posta elettronica ordinaria), SMS in caso di codice ARANCIONE e ROSSO

3.3.2.3. Bollettino - Zone Omogenee di Allerta per il Rischio Neve.

Ai fini di comunicare i codici di allerta colore ai COMUNI lombardi, il territorio regionale è stato suddiviso in zone omogenee di allerta, ovvero in ambiti territoriali sostanzialmente uniformi riguardo agli effetti al suolo, cioè i rischi che si considerano.

La distinzione in zone deriva dall'esigenza di attivare risposte omogenee e adeguate per fronteggiare i rischi per la popolazione, per il contesto sociale e per l'ambiente naturale.

In riferimento al Rischio Neve, i Comuni dell'Intercomunale risultano appartenere alla

- ✚ **ZONA OMOGENEA "AREA MILANESE" (CODICE NV 11) – Pianura dell'area metropolitana milanese (MB-MI) – cerchio rosso immagine seguente**



Immagine 1 – Zone omogenee per rischio Neve.

3.3.2.4 ALLERTA di Protezione Civile e FASI OPERATIVE.

In ottemperanza del Sistema di Allertamento regionale,

✚ I COMUNI quando ricevono l'**ALLERTA di PROTEZIONE CIVILE**

Valutano di mettere in atto le disposizioni previste per la **Fase Operativa** indicata nell'ALLERTA ricevuta, in accordo con quanto indicato nel Piano di P.C.

✚ Quando si avvicina la scadenza dell'**ALLERTA di PROTEZIONE CIVILE**, i COMUNI

Valutano la riduzione del livello di operatività e l'eventuale ritorno a condizioni di operatività ordinaria.

Per **Fasi Operative** si intendono i distinti livelli di operatività che deve assicurare il sistema locale di protezione civile di risposta all'emergenza. Ogni amministrazione locale deve quindi definire le azioni e le procedure da attivare per contrastare gli effetti negativi degli eventi previsti a seguito di allertamento del sistema regionale, con livelli di allerta a partire dal codice GIALLO.

L'obiettivo dell'allertamento è di avvisare con un anticipo di 12/36 ore il sistema di protezione civile dell'arrivo di eventi potenzialmente critici.

I COMUNI possono così attivare per tempo le azioni di prevenzione e gestione dell'emergenza.

La comunicazione di un livello di allerta atteso almeno di codice GIALLO deve far attivare ai COMUNI una **Fase Operativa minima iniziale**.

✚ I COMUNI, a seguito di osservazioni provenienti dal territorio di tipo strumentale e/o osservativo di presidio

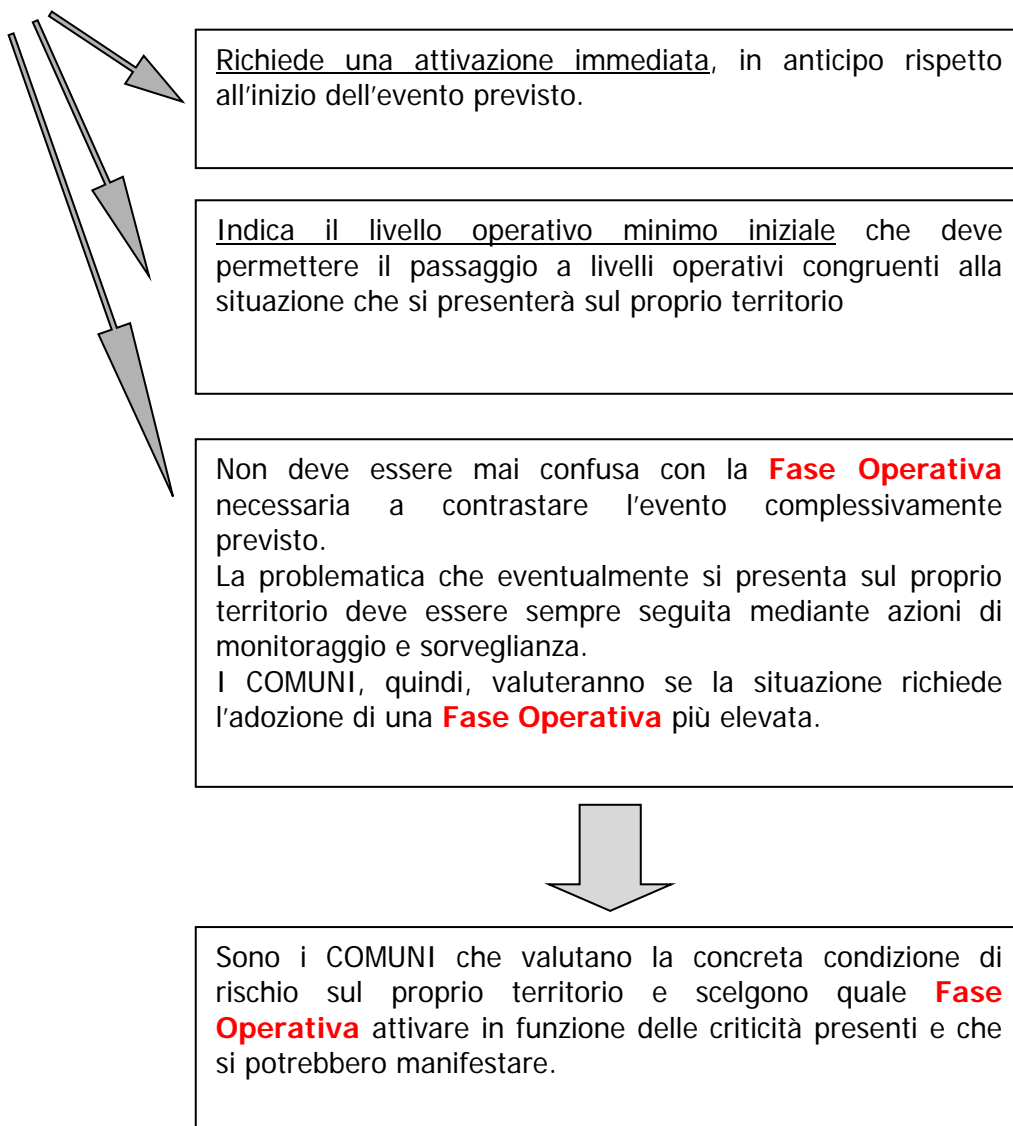
Possono valutare di attivare in autonomia eventuali azioni di contrasto verso problematiche che si manifestano o eventi critici riferiti al proprio territorio.

Le **Fasi Operative MINIME** che i Comuni devono attivare sono indicate nelle **ALLERTE di PROTEZIONE CIVILE che ricevono**, e qui di seguito riassunte:

<i>Livello di ALLERTA</i>	<i>FASE OPERATIVA minima Iniziale</i>
in caso di codice GIALLO	ATTENZIONE
in caso di codice ARANCIONE	ATTENZIONE
in caso di codice ROSSO	PREALLARME


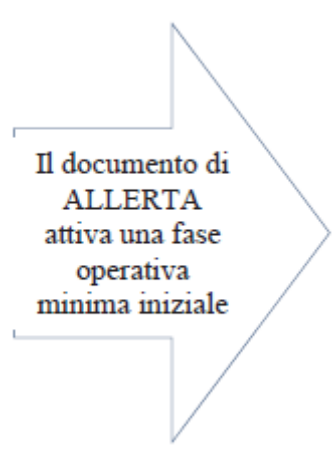

Tabella n.3

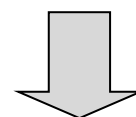
La Fase Operativa MINIMA Iniziale



Lo schema seguente propone la differenza tra l'attivazione della **Fase Operativa MINIMA Iniziale** che si esegue a seguito della ricezione di una **ALLERTA di PROTEZIONE CIVILE** attraverso il Bollettino e l'attivazione della **Fase Operativa** di contrasto alla situazione negativa che si manifesta.

In ogni caso, la **Fase Operativa MINIMA Iniziale** potrebbe essere confermata dopo la valutazione eseguita dai COMUNI e dopo le azioni di monitoraggio e sorveglianza sul territorio.

Livello di ALLERTA		Fasi Operative
		
L'ALLERTA di PROTEZIONE CIVILE viene diramata in funzione del livello di criticità previsto e comunicata ai COMUNI	La connessione tra ALLERTA ricevuta e Fase Operativa MINIMA Iniziale che si attiva è descritta nella tabella n.3	Ogni COMUNE attiva la Fase Operativa necessaria per contrastare la situazione negativa che si manifesta, in funzione delle criticità presenti sul proprio territorio



✚ Se i COMUNI attivano la **Fase Operativa** di **ALLARME** (la fase di livello più elevato) devono comunicarlo alla Prefettura

🚦 Tutti i rappresentanti delle amministrazioni (esempio Sindaco, R.O.C., altri amministratori, altri delegati dal Sindaco) che hanno competenze in merito all'adozione di azioni potenzialmente utili per assicurare la salvaguardia della pubblica incolumità **SONO TENUTI ad INFORMARSI** autonomamente utilizzando, a propria scelta, uno dei seguenti canali pubblici:

- Portale istituzionale di Regione Lombardia,
- sito *www.allertalom.regione.lombardia.it*,
- APP regionale relativa all'allertamento "allertaLOM".

🚦 Tutti i rappresentanti delle amministrazioni (esempio Sindaco, R.O.C., altri amministratori, altri delegati dal Sindaco) che risultano destinatari delle **ALLERTE di PROTEZIONE CIVILE** hanno l'obbligo di **comunicare l'aggiornamento dei propri recapiti** ai seguenti indirizzi della Sala Operativa Regionale di Protezione Civile:

- *cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it*
- *salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it*

Per maggiore comprensione si riporta un estratto di un Bollettino tratto da allertaLOM – Regione Lombardia.



Regione Lombardia

CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI
 Regione Lombardia
 Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 - Milano
 D.G. Territorio e Protezione Civile
 U.D. Protezione Civile

ALLERTA di PROTEZIONE CIVILE n° 2020.25 del 08/03/2020 ore 12.00
Rischio NEVE
ALLERTA GIALLA

SINTESI METEO – LIVELLI DI CRITICITA' E DI ALLERTA – FASI OPERATIVE MINIME

Passaggio di una perturbazione nordatlantica con precipitazioni deboli possibili ovunque, ma più probabili su Alpi e settori meridionali.
 Deboli nevicate possibili su tutte le zone di montagna generalmente oltre i 700/1000 metri, temporaneamente fin sui 500/600 metri su Appennino.
Oltre i 700/1000 metri previsti generalmente 5-10 cm di neve, in particolare su Appennino e settori orientali di Alpi e Prealpi; sui settori di nordovest attesi quantitativi inferiori (0-5 cm), mentre su Appennino fino a 15 cm attorno a 1200 metri.
 Dal pomeriggio di domani 09/03, rinforzo del vento da Nord in montagna, in particolare sui settori nord-occidentali oltre i 1000 metri di quota.
 Per martedì 10/03 previste correnti da Nord in quota con deboli precipitazioni lungo la cresta di confine, altrove assenti.

Zone omogenee di allertamento		Decorrenza della criticità		Livelli di criticità / allerta previsti	Fase operativa minima
Codice	Denominazione	Data inizio	Data fine		
NV-01 (SO)	Valchiavenna	09/03/20 00:00	10/03/20 00:00	Giallo Ordinaria	Attenzione
NV-02 (SO)	Media-bassa Valtellina	09/03/20 00:00	10/03/20 00:00	Giallo Ordinaria	Attenzione

Zona di Allertamento (utilizzata come esempio)	In questa colonna sono indicate le fasi temporali delle criticità previste	In questa colonna sono indicati i livelli di ALLERTA di PROTEZIONE CIVILE	In questa colonna viene riportata la <u>Fase Operativa MINIMA Iniziale</u> che richiede una attivazione immediata della struttura di P.C.
---	--	--	---

3.3.2.5 Il Modello di Intervento per il Rischio Neve.

Nel modello di intervento vengono definite le procedure e le azioni da adottare per gli eventi prevedibili causati da fenomeni direttamente connessi con la situazione meteorologica, la cui previsione consente l'attivazione delle diverse **Fasi Operative**, funzionali ad una crescente criticità.

L'intervento di protezione civile si sviluppa per fasi successive, che servono a scandire temporalmente l'evolversi del livello di allerta e, conseguentemente, l'incremento delle risorse da impegnare.

Lo Scenario di Rischio considerato in questo allegato e contenuto nel Bollettino è la: **NEVE**.

La valutazione del livello di **ALLERTA di PROTEZIONE CIVILE** per questo Scenario di Rischio in fase previsionale è articolata in **quattro codici colore** dal verde al rosso (per maggiori informazioni consultare il paragrafo 3.3.2.1).



Ricezione di ALLERTA GIALLA.

GIALLA pag.1

Quando il Bollettino di ALLERTA contiene un'**ALLERTA GIALLA** per criticità NEVE, il Sindaco attiva almeno la **FASE OPERATIVA MINIMA di ATTENZIONE**.

Il Sindaco in base alla valutazione dell'evento che si sta manifestando, dopo eventuali azioni di monitoraggio e sorveglianza ed in collaborazione con il R.O.C. può decidere di attivare una fase più elevata (ad esempio il PREALLARME).

L'azione che caratterizza questo livello di Allerta è "**VERIFICARE**":

- L'attivazione della propria organizzazione interna e della disponibilità del Volontariato per l'attivazione logistica con mezzi e materiali al fine di rendere operativi punti di monitoraggio e sorveglianza del territorio;
- L'eventuale attivazione dei propri centri operativi comunali;
- Il flusso delle informazioni verso la popolazione e le società che assicurano i servizi pubblici municipali.

I possibili strumenti utili che il Sindaco può utilizzare per "**VERIFICARE**" la situazione allertata e per definire l'emissione della **FASE OPERATIVA** sono:

- ❖ L'ALLERTA di PROTEZIONE CIVILE pubblicata su "allertaLOM";
- ❖ Il BOLLETTINO emesso;
- ❖ I DATI IDRO-NIVO-METEOROLOGICI in TEMPO REALE forniti dal WebGIS LIRIS di ARPA Lombardia;

Il materiale descritto è reperibile all'interno della Piattaforma web gestionale del Piano di P.C.

Per dichiarare la **FASE OPERATIVA** che ha attivato, il Sindaco può utilizzare il seguente **MODULO** presente all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare il modulo nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

_ MODELLO di COMUNICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA ATTIVATA DAL COMUNE

Il Sindaco:

- “Pubblica” la **FASE OPERATIVA** attivata attraverso i canali di comunicazione sociale (social media) che l'Amministrazione comunale ha deciso di adottare nella propria pianificazione di P.C. (per maggiori dettagli consultare il Capitolo n.5 INFORMAZIONE e FORMAZIONE);
- Comunica la **FASE OPERATIVA** attivata a tutte le persone che costituiscono il Centro Operativo Comunale al fine di eseguire una corretta informazione sulle azioni adottate e/o intraprese.

Le procedure operative riportate sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.



Ricezione di ALLERTA ARANCIONE.

ARANCIONE pag.1

Quando il Bollettino di ALLERTA contiene un'**ALLERTA ARANCIONE** per criticità NEVE, il Sindaco attiva almeno la **FASE OPERATIVA MINIMA** di **ATTENZIONE**.

Il Sindaco in base alla valutazione dell'evento che si sta manifestando, dopo eventuali azioni di monitoraggio e sorveglianza ed in collaborazione con il R.O.C. può decidere di attivare una fase più elevata (ad esempio il PREALLARME).

L'azione che caratterizza questo livello di Allerta è "**ATTIVARE**":

- il Centro Operativo Comunale, che si dovrà raccordare con le altre strutture di coordinamento, con il relativo personale e il Volontariato per il monitoraggio e la sorveglianza dei punti critici del territorio;
- eventuali misure di prevenzione (esempio chiusura strade);
- e mantenere l'informazione verso la popolazione e le società che assicurano i servizi pubblici municipali.

I possibili strumenti utili che il Sindaco può utilizzare per "**VERIFICARE**" la situazione allertata e per definire l'emissione della **FASE OPERATIVA** sono:

- ❖ L'ALLERTA di PROTEZIONE CIVILE pubblicata su "allertaLOM";
- ❖ Il BOLLETTINO emesso;
- ❖ I DATI IDRO-NIVO-METEOROLOGICI in TEMPO REALE forniti dal WebGIS LIRIS di ARPA Lombardia.

Il materiale descritto è reperibile all'interno della Piattaforma web gestionale del Piano di P.C.

Per dichiarare la **FASE OPERATIVA** che ha attivato, il Sindaco può utilizzare il seguente **MODULO** presente all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare il modulo nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

MODELLO di COMUNICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA ATTIVATA DAL COMUNE

Il Sindaco:

- "Pubblica" la **FASE OPERATIVA** attivata attraverso i canali di comunicazione sociale (social media) che l'Amministrazione comunale ha deciso di adottare nella propria pianificazione di P.C. (per maggiori dettagli consultare il Capitolo n.5 INFORMAZIONE e FORMAZIONE);
- Comunica la **FASE OPERATIVA** attivata a tutte le persone che costituiscono il Centro Operativo Comunale al fine di eseguire una corretta informazione sulle azioni adottate e/o intraprese.

Le procedure operative riportate sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.



Quando il Bollettino di ALLERTA contiene un'ALLERTA ROSSA per criticità NEVE, il Sindaco attiva almeno la **FASE OPERATIVA MINIMA** di **PREALLARME**.

Se l'analisi sul territorio comunale, unita ai risultati delle attività di SORVEGLIANZA reale e alla valutazione dei dati del monitoraggio risultano critici e negativi, il Sindaco, in collaborazione con il R.O.C., può decidere di attivare la **FASE OPERATIVA** di **ALLARME**.

L'azione che caratterizza questo livello di Allerta è "**RAFFORZARE**":

- il Centro Operativo Comunale, mediante l'impiego di ulteriori risorse proprie e del volontariato per l'attuazione di misure di prevenzione ed eventualmente di pronto intervento;
- in caso di necessità, il collegamento con altre strutture di coordinamento territoriale e con eventuali ulteriori risorse di livello sovracomunale;
- eventuali misure cautelari (esempio chiusura strade);
- e mantenere attiva l'informazione verso la popolazione e le società che assicurano i servizi pubblici municipali;
- eventuali attività di soccorso verso la popolazione che si trovasse in pericolo.

I possibili strumenti utili che il Sindaco e la struttura comunale di P.C. possono utilizzare per:

- ✓ "**VERIFICARE**" la situazione allertata;
- ✓ "**RAFFORZARE**" le azioni di risposta all'evento in corso e contrastarne gli effetti negativi sul territorio;
- ✓ definire l'emissione della **FASE OPERATIVA**, sono:
 - ❖ L'ALLERTA di PROTEZIONE CIVILE pubblicata su "allertaLOM";
 - ❖ Il BOLLETTINO emesso;
 - ❖ I DATI IDRO-NIVO-METEOROLOGICI in TEMPO REALE forniti dal WebGIS LIRIS di ARPA Lombardia.

Il materiale descritto è reperibile all'interno della Piattaforma web gestionale del Piano di P.C.

Per dichiarare la **FASE OPERATIVA** che ha attivato, il Sindaco può utilizzare il seguente **MODULO** presente all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare il modulo nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

[_ MODELLO di COMUNICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA ATTIVATA DAL COMUNE](#)

Il Sindaco:

ROSSA pag.1

- “Pubblica” la **FASE OPERATIVA** attivata attraverso i canali di comunicazione sociale (social media) che l'Amministrazione comunale ha deciso di adottare nella propria pianificazione di P.C. (per maggiori dettagli consultare il Capitolo n.5 INFORMAZIONE e FORMAZIONE);
- Comunica la **FASE OPERATIVA** attivata a tutte le persone che costituiscono il Centro Operativo Comunale al fine di eseguire una corretta informazione sulle azioni adottate e/o intraprese.

Se il Sindaco ha attivato la **FASE OPERATIVA** di **PREALLARME** o di **ALLARME** deve VALUTARE di ATTIVARE il CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) e APRIRE la Sala Operativa, affinché sia garantito:

- il monitoraggio continuo del fenomeno indicato nell'ALLERTA;
- la SORVEGLIANZA continua dell'evento che si sta manifestando.

L'apertura del C.O.C. e della Sala Operativa devono essere certificate attraverso la compilazione di appositi **MODULI**, presenti all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare i moduli nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

_ ORDINANZA per l'ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE

_ ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA (per Rischio Meteorologico) - modulo EME_018

La situazione allertata e la **FASE OPERATIVA** attivata devono essere VERIFICATE attraverso il **rafforzamento** dell'attività di SORVEGLIANZA sul territorio comunale.

Le procedure operative riportate sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.

RISCHIO NEVE - Attivazione Fase Operativa di ATTENZIONE

NEVE
ATTENZIONE Pag. 1

SITUAZIONE: il Comune ha ricevuto il "Livello di ALLERTA GIALLA, oppure ARANCIONE" attraverso il Bollettino di Allerta. Il Sindaco ha attivato la **FASE OPERATIVA MINIMA di ATTENZIONE**.

Eventuali situazioni di disagio o di emergenza localizzata, anche al di fuori del normale orario degli uffici comunali, potranno essere gestite e risolte attraverso l'intervento:

- dell'Ufficio Tecnico Comunale o della squadra del servizio di pronta reperibilità o della Polizia Locale che intervengono eventualmente con il supporto e il coinvolgimento di altro personale o imprese;
- degli uffici comunali competenti con l'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia;

Il Sindaco ed il R.O.C. dovranno essere informati riguardo la problematica che si è manifestata e riguardo le azioni intraprese per la sua risoluzione.

La struttura comunale di Protezione Civile, d'intesa con il Sindaco ed il R.O.C.:

➤ **VERIFICA:**

- la situazione allertata per comprenderne il potenziale sviluppo;
- la disponibilità di attivazione della propria organizzazione interna e del Volontariato per l'attivazione logistica con mezzi e materiali al fine di rendere operativi punti di monitoraggio e sorveglianza del territorio, comunicando la **FASE OPERATIVA** attivata;
- l'attivazione delle procedure previste a livello comunale per lo "sgombero neve" (messa in funzione del PIANO NEVE comunale);
- l'eventuale attivazione dei provvedimenti necessari per garantire la percorribilità delle strade di competenza comunale, con l'impiego coordinato dei mezzi propri e delle imprese eventualmente convenzionate;

➤ **PROCEDE** all'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia;

➤ **REDIGE** un quadro aggiornato del posizionamento sul territorio comunale di eventuali cantieri, strutture fisse e/o mobili per manifestazioni e mercati, aree destinate a campeggio (anche temporaneo) per l'eventuale comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili-gestori;

➤ **EFFETTUA** una verifica sul territorio comunale finalizzata all'identificazione di eventi che comportano una concentrazione straordinaria di persone nel periodo interessato dall'allerta (feste pubbliche all'aperto, manifestazioni sportive) per l'eventuale comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili-gestori.

Il SINDACO:

- ATTIVA la **FASE OPERATIVA MINIMA** di **ATTENZIONE**.

Utilizzare il seguente **MODULO**, presente all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare il modulo nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

_ MODELLO di COMUNICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA ATTIVATA DAL COMUNE

- PUBBLICA la Fase Operativa attivata su:

- ❖ sito web istituzionale;
- ❖ canali di comunicazione sociale (social media) che l'Amministrazione comunale ha deciso di adottare nella propria pianificazione di P.C. (per maggiori dettagli consultare il Capitolo n.5 INFORMAZIONE- FORMAZIONE).

Visualizzare anche la **Procedura IN** consultabile tra gli allegati.

Le procedure operative riportate sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.

RISCHIO NEVE - Attivazione *Fase Operativa* di PREALLARME

NEVE
PREALLARME Pag.1

SITUAZIONE: il Comune ha ricevuto il "Livello di ALLERTA ARANCIONE, oppure ROSSA" attraverso il Bollettino di Allerta. Il Sindaco ha attivato la **FASE OPERATIVA MINIMA di PREALLARME**.

Eventuali situazioni di disagio o di emergenza localizzata, anche al di fuori del normale orario degli uffici comunali, potranno essere gestite e risolte attraverso l'intervento:

- dell'Ufficio Tecnico Comunale o della squadra del servizio di pronta reperibilità o della Polizia Locale che intervengono eventualmente con il supporto e il coinvolgimento di altro personale o imprese;
- degli uffici comunali competenti con l'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia;

Il Sindaco ed il R.O.C. dovranno essere informati riguardo la problematica che si è manifestata e riguardo le azioni intraprese per la sua risoluzione.

La struttura comunale di Protezione Civile, d'intesa con il Sindaco ed il R.O.C.:

- **VERIFICA** la situazione allertata per comprenderne il potenziale sviluppo;
- **VERIFICA** l'attivazione delle procedure previste a livello comunale per lo "sgombero neve" (messa in funzione del PIANO NEVE comunale);
- **VERIFICA** l'eventuale attivazione dei provvedimenti necessari per garantire la percorribilità delle strade di competenza comunale, con l'impiego coordinato dei mezzi propri e delle imprese eventualmente convenzionate;
- **ATTIVA**, su espressa decisione del Sindaco:
 - Il Coordinatore dell'Unità di Crisi per l'eventuale attivazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto che si ritiene utile rendere operativi, informandoli sul Livello di Allerta comunicato e sulla **FASE OPERATIVA** attivata;
 - il Coordinatore/Presidente del Volontariato che svolge attività a fini di P.C. sul territorio per lo scambio di informazioni o per l'attivazione delle eventuali misure di emergenza, informandolo sulla **FASE OPERATIVA** attivata;
- **PROCEDE** all'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia;
- **REDIGE** un quadro aggiornato del posizionamento sul territorio comunale di eventuali cantieri, strutture fisse e/o mobili per manifestazioni e mercati, aree destinate a campeggio (anche temporaneo) per l'eventuale comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili-gestori;
- **EFFETTUA** una verifica sul territorio comunale finalizzata all'identificazione di eventi che comportano una concentrazione straordinaria di persone nel periodo interessato dall'allerta (feste pubbliche all'aperto, manifestazioni sportive) per l'eventuale comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili-gestori.

Il SINDACO:

NEVE
PREALLARME Pag.2

- ATTIVA la **FASE OPERATIVA MINIMA** di **PREALLARME**.

Utilizzare il seguente **MODULO**, presente all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare il modulo nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

_ MODELLO di COMUNICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA ATTIVATA DAL COMUNE

- ATTIVA, d'intesa con il R.O.C. e la struttura comunale, il **CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)** e **APRE la Sala Operativa** affinché sia garantito il monitoraggio continuo del fenomeno indicato nell'ALLERTA ricevuta.

Utilizzare i seguenti **MODULI**, presenti all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare i moduli nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

_ ORDINANZA per l'ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE

_ ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA (per Rischio Meteorologico) - modulo EME_018

- PUBBLICA la Fase Operativa attivata su:

- ❖ sito web istituzionale;
- ❖ canali di comunicazione sociale (social media) che l'Amministrazione comunale ha deciso di adottare nella propria pianificazione di P.C. (per maggiori dettagli consultare il Capitolo n.5 INFORMAZIONE- FORMAZIONE).

- ASSUME la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione;

- VALUTA, d'intesa con il R.O.C. e con gli uffici comunali competenti, di **attivare**:

- il presidio degli uffici e servizi comunali di cui si prevede un possibile coinvolgimento, anche fuori dall'orario di ufficio;
- la **CHIUSURA** degli istituti scolastici sul territorio e la revoca di manifestazioni pubbliche ed eventi sportivi;
- l'**informazione alla popolazione** comunicando la Fase Operativa ed eventuali provvedimenti di competenza a tutela della pubblica incolumità, invitando la popolazione residente e/o presente ad assumere idonei comportamenti di auto protezione;
- la **CHIUSURA** di strade o manufatti stradali interessati dal rischio in corso;

- ADOTTA i provvedimenti e gli Atti ritenuti necessari alla salvaguardia della collettività in particolare nei confronti di eventuali persone senza fissa dimora, d'intesa con gli Enti e Organi sanitari di Assistenza Sociale.

Visualizzare anche la **Procedura IN** consultabile tra gli allegati.

Le procedure operative riportate sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.

RISCHIO NEVE - Attivazione Fase Operativa di ALLARME

NEVE
ALLARME Pag.1

SITUAZIONE: il Comune ha ricevuto il "Livello di ALLERTA ARANCIONE, oppure ROSSA" attraverso il Bollettino di Allerta. Il Sindaco ha attivato la **FASE OPERATIVA di ALLARME**.

Eventuali situazioni di disagio o di emergenza localizzata, anche al di fuori del normale orario degli uffici comunali, potranno essere gestite e risolte attraverso l'intervento:

- dell'Ufficio Tecnico Comunale o della squadra del servizio di pronta reperibilità o della Polizia Locale che intervengono eventualmente con il supporto e il coinvolgimento di altro personale o imprese;
- degli uffici comunali competenti con l'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia;

Il Sindaco ed il R.O.C. dovranno essere informati riguardo la problematica che si è manifestata e riguardo le azioni intraprese per la sua risoluzione.

La struttura comunale di Protezione Civile, d'intesa con il Sindaco ed il R.O.C.:

- **VERIFICA** la situazione allertata per comprenderne il potenziale sviluppo;
- **VERIFICA**, e se necessario **RAFFORZA**, l'attivazione delle procedure previste a livello comunale per lo "sgombero neve" (messa in funzione del PIANO NEVE comunale);
- **VERIFICA**, e se necessario **RAFFORZA**, l'eventuale attivazione dei provvedimenti necessari per garantire la percorribilità delle strade di competenza comunale, con l'impiego coordinato dei mezzi propri e delle imprese eventualmente convenzionate;
- **ATTIVA** e, se necessario, **RAFFORZA**:
 - le comunicazioni con gli Enti Sovraordinati (SALA OPERATIVA REGIONALE, SERVIZIO Provinciale di PROTEZIONE CIVILE, PREFETTURA territorialmente competente) per lo scambio di informazioni sullo scenario di evento che si sta manifestando e in riferimento alle attivazioni in corso da parte del comune;
 - l'attività di informazione verso la popolazione per la comunicazione di idonei comportamenti di autoprotezione, norme comportamentali e provvedimenti di competenza a tutela della pubblica incolumità;
- **RAFFORZA** il personale già attivato, informandolo sul Livello di Allerta comunicato e sulla **FASE OPERATIVA** attivata, ad esempio:
 - responsabili delle Funzioni di Supporto dell'Unità di Crisi;
 - Coordinatore/Presidente del Volontariato che svolge attività a fini di P.C. sul territorio;
- **PROCEDE** all'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia;
- **REDIGE** un quadro aggiornato del posizionamento sul territorio comunale di eventuali cantieri, strutture fisse e/o mobili per manifestazioni e mercati, aree destinate a campeggio (anche temporaneo) per l'eventuale comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili-gestori;

- **EFFETTUA** una verifica sul territorio comunale finalizzata all'identificazione di eventi che comportano una concentrazione straordinaria di persone nel periodo interessato dall'allerta (feste pubbliche all'aperto, manifestazioni sportive) per l'eventuale comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili gestori.
- **VERIFICA**, d'intesa con gli Enti gestori dei servizi essenziali, il corretto e normale funzionamento delle principali reti tecnologiche.

NEVE
ALLARME Pag.2

Il SINDACO:

- **ATTIVA** la **FASE OPERATIVA** di **ALLARME**.

Utilizzare il seguente **MODULO**, presente all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare il modulo nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

_ MODELLO di COMUNICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA ATTIVATA DAL COMUNE

- **ATTIVA**, d'intesa con il R.O.C. e la struttura comunale, il **CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)** e **APRE la Sala Operativa** affinché sia garantito:

- il monitoraggio continuo del fenomeno indicato nell'ALLERTA ricevuta,
- la **SORVEGLIANZA** continua dell'evento che si sta manifestando.

Utilizzare i seguenti **MODULI**, presenti all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare i moduli nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

_ ORDINANZA per l'ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE

_ ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA (per Rischio Meteorologico) - modulo EME_018

- **PUBBLICA** la Fase Operativa attivata su:
 - ❖ sito web istituzionale;
 - ❖ canali di comunicazione sociale (social media) che l'Amministrazione comunale ha deciso di adottare nella propria pianificazione di P.C. (per maggiori dettagli consultare il Capitolo n.5 INFORMAZIONE- FORMAZIONE).
- **ASSUME** la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione;
- **ATTIVA** e/o **RAFFORZA**, d'intesa con il R.O.C. e con gli uffici comunali competenti, di **attivare**:
 - il presidio degli uffici e servizi comunali di cui si prevede un possibile coinvolgimento, anche fuori dall'orario di ufficio;
 - la **CHIUSURA** degli istituti scolastici sul territorio e la revoca di manifestazioni pubbliche ed eventi sportivi;
 - la **CHIUSURA** di strade o manufatti stradali interessati dal rischio in corso;
 - **l'informazione alla popolazione** comunicando la Fase Operativa ed eventuali provvedimenti di competenza a tutela della pubblica incolumità, invitando la popolazione residente e/o presente ad assumere idonei comportamenti di auto protezione;
 - la revoca di manifestazioni pubbliche ed eventi sportivi;

- le Aree di P.C. - Aree Speciali che si rendono necessarie per la gestione dell'evento che si sta manifestando.

Per visualizzare le strutture censite e inserite nel Piano di P.C. da utilizzare come Aree Speciali si rimanda alle schede della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile denominate:

< Aree-Strutture-Impianti – Aree di P.C.-Aree Speciali (codice cartografico AP) >;

- ADOTTA i provvedimenti e gli Atti ritenuti necessari alla salvaguardia della collettività in particolare nei confronti di eventuali persone senza fissa dimora, d'intesa con gli Enti e Organi sanitari di Assistenza Sociale.

NEVE
ALLARME Pag.3

Visualizzare anche la **Procedura IN** consultabile tra gli allegati.

Le procedure operative riportate sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.